

I  
— — — — —  
LA PIAZZA COME MEMORIA



“Non si tratta di conservare il passato, ma di realizzare le sue speranze”

Horkheimer - Adorno

RECANATI

# PIAZZA G. LEOPARDI



Sopra | una veduta aerea di Piazza Leopardi.

## Intervento di riqualificazione e arredo urbano

Luogo: Recanati (MC)

Progettisti: Fabio Mariano, Giorgio Domenici, Architetti

Anno di redazione del progetto: 1997

Imprese esecutrici: Travaglini costruzioni e restauri (AP),  
Impresa Panichi (AP), Piccioni costruzioni (AP).

Dati dimensionali: piazza 3.750 mq ca.

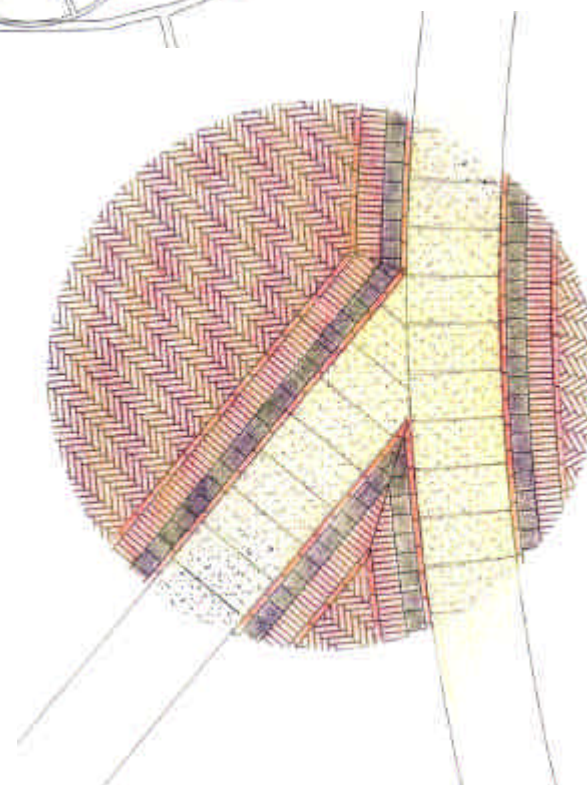
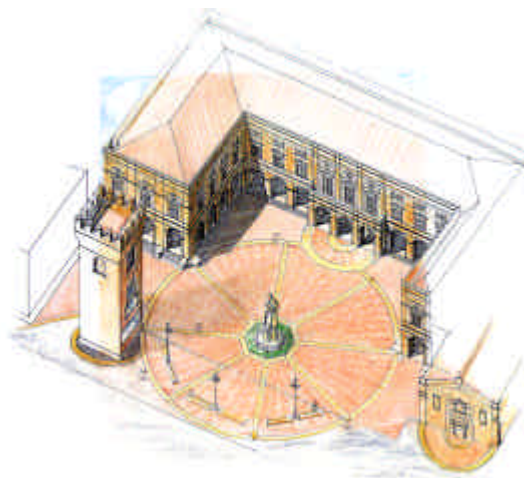
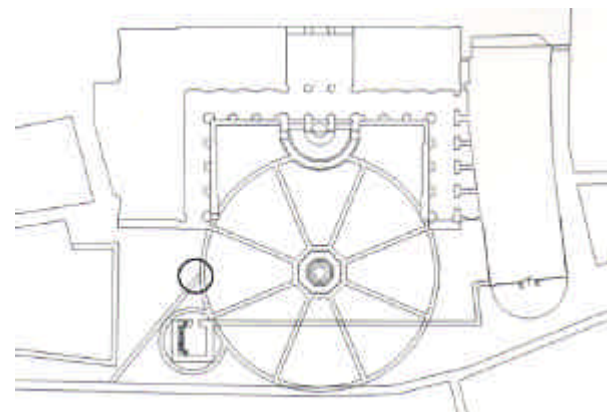
Piazza Leopardi. Si è ritenuto estremamente importante restituire la memoria storica dell'antico prospetto di Palazzo dei Priori arretrato, dopo il 1872, dalla sua originaria posizione. L'originario allineamento planimetrico della facciata allora demolita è stato rievocato con un segno a terra che ha la funzione di canaletta di raccolta delle acque piovane. Altresì attraverso una nuova perimetrazione della base, sottolineata dalla pavimentazione in ciottolato di fiume a profilo piatto, si è cercato di evidenziare ed integrare al disegno della piazza la Torre del Borgo: un tempo annessa al Palazzo Comunale e in seguito separata nell'Ottocento rimanendo così isolata dal contesto architettonico. A seguito del rilievo dimensionale sono state individuate le principali matrici geometriche dell'area. Spicca la grande circonferenza con al centro il monumento a Giacomo Leopardi, già considerata fondamentale nella sistemazione ottocentesca. La scelta dei materiali ha tenuto conto della configurazione prevalente materica e cromatica della città storica, inserita nel contesto della tradizione dell'arredo urbano nel Maceratese. Il laterizio di produzione locale è sembrato il più adatto in virtù delle sue caratteristiche di morbidezza e flessibilità di disegno e messa in opera. A sottolineatura cromatica del disegno plani-



Sopra | Il monumento a Leopardi.

Sotto | veduta di Piazza Leopardi.  
Su | ludo | Assonometria.  
Il monumento a Leopardi è il fulcro  
attorno a cui ruota il progetto.

metrico sono stati introdotti ampi inserti di travertino ascolano bocciardato, pietra prevalente nelle finiture esterne ottocentesche del Palazzo Comunale, piccoli quadri di arenaria grigia a spacco nonché l'integrazione di selci in pietra arenaria delle parti perimetrali la piazza con la sede stradale. Integrano lo studio alcuni elementi di arredo funzionale tra cui tre lampioni in ghisa con globi satinati la cui presenza è stata desunta da documenti iconografici ottocenteschi, ed alcune tradizionali panche in ghisa a liste di teak. Il progetto prevede (nel 2° stralcio esecutivo) la pavimentazione del portico del Palazzo Comunale da realizzare in sestini di cotto posati a spina di pesce scanditi da fasce preesistenti di travertino bocciardato ad ogni campata nonché il restauro e l'integrazione delle pedate in pietra arenaria della scalinata d'accesso.



"Il laterizio di produzione locale è sembrato il più adatto in virtù delle sue caratteristiche di morbidezza e flessibilità di disegno e messa in opera."